

CCXVII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

SABATO 1 FEBBRAIO 1964

Presidenza del Vicepresidente SOTGIU GIROLAMO

I N D I C E

Disegno di legge: «Abrogazione della legge regionale 25 marzo 1953, n. 7 e concessione di un contributo per il funzionamento e lo sviluppo del Civico Liceo musicale "Luigi Canepa" di Sassari». (64) (Discussione e approvazione):

MANCA	4853
FLORIS	4854
ZUCCA	4855
FALCHI PIERINA, relatore	4855
ABIS, Assessore al lavoro e pubblica istruzione	4857
CONGIU	4862
(Votazione segreta)	4863
(Risultato della votazione)	4864
Interpellanza e interrogazioni (Annunzio)	4850
Interrogazioni (Svolgimento):	
SPANO, Assessore ai lavori pubblici	4851
MEREU	4851
MELIS, Assessore all'industria e commercio	4852
NIOI	4853
Risposta scritta a interrogazioni	4849

La seduta è aperta alle ore 10 e 30.

ASARA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Risposta scritta a interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

«Interrogazione Pinna sul sistema di raccol-

ta e smaltimento delle acque luride nell'abitato di Elmas». (590)

«Interrogazione Congiu sulle perizie minerarie relative alle pratiche di mutuo presso il C.I.S.». (718)

«Interrogazione Pinna sul servizio automobilistico per la frazione di Pompu». (804)

«Interrogazione Frau sulla mancata utilizzazione del mattatoio di Berchidda». (811)

«Interrogazione Masia - Sassu sul completamento della strada Sindia-Pozzomaggiore». (812)

«Interrogazione Manca sul finanziamento di uno studio urbanistico relativo alla prima zona omogenea». (814)

«Interrogazione Floris sulla mancata consegna dell'ambulatorio comunale di Lunamatrona». (851)

«Interrogazione Floris sulla mancata consegna dell'ambulatorio comunale di Villanovaforru». (854)

«Interrogazione Masia sull'istituzione della facoltà di magistero presso l'Università di Sassari». (671)

«Interrogazione Masia sulla revoca alle S.F.S. della concessione dell'area per la stazione ferroviaria di Alghero e sullo spostamen-

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

to della stazione stessa in altra area periferica». (679)

«Interrogazione Masia sull'istituzione del tribunale amministrativo regionale e sull'istituzione, ai fini di un ulteriore decentramento, di altre sezioni del Comitato di controllo sulle Province e sui Comuni». (798)

«Interrogazione Pinna sul disagio dei lavoratori di Sorradile». (808)

«Interrogazione Manca sulla liquidazione delle competenze dovute all'equipaggio della motonave "Annalisa"». (816)

«Interrogazione Pinna sul mancato pagamento degli assegni familiari ai braccianti di Senis, Nureci, Assolo e S. Antonio Ruinas». (822)

«Interrogazione Pinna sul disagio di diversi operai di San Vero Milis per la mancata corresponsione di salari». (827)

«Interrogazione Sotgiu Girolamo sulle conseguenze dell'applicazione delle nuove norme sull'inquadramento dei professori». (865)

«Interrogazione Chessa sulla nomina del Presidente del Comitato zonale di Tempio». (872)

Annunzio di interpellanza e di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

ASARA, Segretario:

«Interpellanza Lay sulle elezioni per il rinnovo dei Consigli direttivi delle mutue comunali dei coltivatori diretti scadenti nel corso del 1964». (211)

«Interrogazione De Magistris sui collegamenti aerei tra la Sardegna e Torino». (898)

«Interrogazione De Magistris - Contu Felice - Mereu - Pettinau - Floris sulla scuola del tappeto di Mogoro ed i suoi rapporti con l'Isola». (899)

«Interrogazione Peralda - Puddu sul Comitato di sviluppo della seconda zona omogenea della Gallura». (900)

«Interrogazione Asara, con richiesta di risposta scritta, sulla ventilata soppressione della Pretura di Calangianus». (901)

«Interrogazione Asara, con richiesta di risposta scritta, sulla chiusura dell'Albergo dell'E.S.I.T. di La Maddalena». (902)

«Interrogazione Asara, con richiesta di risposta scritta, sul mancato completamento delle attrezzature del mattatoio comunale di La Maddalena». (903)

«Interrogazione Asara, con richiesta di risposta scritta, sul mancato completamento dell'Ospedale Cronicaio di La Maddalena». (904)

«Interrogazione De Magistris sul funzionamento della gestione speciale per l'Amministrazione dei fondi della gestione case per lavoratori presso gli Istituti Autonomi Case popolari». (905)

«Interrogazione Manca sul Brefotrofo di Sassari». (906)

«Interrogazione Urraci - Prevosto - Cherchi - Lay - Torrente sull'assestamento dei debiti agrari in Sardegna». (907)

«Interrogazione Raggio - Cois sulla ricostituzione degli organi direttivi dell'Ente Autonomo del Flumendosa». (908)

«Interrogazione Frau, con richiesta di risposta scritta, sulla assegnazione di un appartamento I.N.C.I.S.». (909)

Svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di alcune interrogazioni. Per prima viene svolta una interrogazione Mereu all'Assessore ai lavori pubblici. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

«per sapere se è a conoscenza dello stato di completo abbandono in cui trovansi la strada statale numero 387, tratto Dolianova - Ballao.

Questa è resa intransitabile e pericolosa dai continui fossi che si sono formati da tempo per l'intenso traffico, ma soprattutto per la

assoluta mancanza di manutenzione da parte dell'A.N.A.S.

Detta strada è l'importante mezzo di collegamento tra il capoluogo e i Comuni di S. Andrea Frius, S. Nicolò Gerrei, Villasalto, Armunzia, Ballao ed anche Escalaplano e Perdasdefogu.

Interroga altresì l'Assessore per sapere se risponde a verità che l'A.N.A.S. non intenda provvedere alla sua ordinaria manutenzione in quanto la numero 387 è stata già appaltata per i lavori di allargamento ed asfalto alla ditta Calderai di Roma per L. 489.000.000 e la opera dovrebbe essere eseguita entro il 1965.

Si domanda se in questo lasso di tempo non sia compito e dovere dell'A.N.A.S. eseguire la manutenzione per evitare la possibile interruzione dei servizi pubblici ed altri inconvenienti alle persone ed ai mezzi.

La presente interrogazione ha carattere d'urgenza». (845)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

SPANO (D.C.), Assessore ai lavori pubblici. Le notizie che l'Assessorato ha ricevuto dall'Azienda Nazionale Autonoma Strade sono queste: nella fase di assunzione a strada statale della strada «Del Gerrei» si diede la massima precedenza al lavoro di sistemazione generale del tratto Dolianova-Ballao. I lavori sono stati appaltati in data 8 luglio 1963. L'impresa aggiudicataria, in data 18 settembre, iniziava i lavori che prevedevano l'allargamento della carreggiata dagli attuali metri 6,00 - 6,50 a metri 9,00; la correzione di viziosità piano altimetriche, il miglioramento delle opere d'arte eccetera, per realizzare una strada con caratteristiche moderne. L'ultimazione è prevista per il mese di gennaio del 1965.

Le difficoltà che vengono lamentate dall'onorevole interrogante sul traffico lungo questo tronco, sono puramente momentanee e dovute alla impossibilità che esso possa essere dirottato sulle altre direttrici, per cui si è costretti a consentire il passaggio dei veicoli nonostante i lavori difficili e impegnativi in corso. Viene

assicurato da parte dell'A.N.A.S. che sarà posta ogni cura affinché siano ridotti al minimo gli inconvenienti derivanti dai lavori in corso e si curerà al massimo possibile la manutenzione del piano viabile, tenendo conto però che esso è a macadam all'acqua, comunemente chiamato strada bianca, per cui la possibilità di rendere il traffico molto agevole durante la esecuzione dei lavori non è molto facile. Comunque l'A.N.A.S. assicura che porrà ogni cura affinché il traffico sia agevolato. Gli inconvenienti, ripeto, sono momentanei; entro un anno sarà realizzata una strada che consentirà un traffico abbastanza veloce e comodo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mereu per dichiarare se è soddisfatto.

MEREU (D.C.). Ringrazio l'onorevole Assessore per le notizie fornite circa la strada Dolianova - Ballao e mi risulta anche da altre fonti che i lavori di sistemazione sono iniziati. Vorrei far osservare all'onorevole Assessore che spesso nel periodo che intercorre tra l'appalto e l'inizio dei lavori, da parte dell'A.N.A.S. non si cura più la manutenzione delle strade che vengono abbandonate totalmente. Questo è capitato per la strada Dolianova - Ballao e per altre strade che ora non è il caso di citare. Mentre ringrazio della risposta, vorrei pregare l'onorevole Assessore di intervenire presso l'A.N.A.S. affinché curi sempre i lavori di manutenzione, anche nel periodo, talvolta lungo, che intercorre tra l'appalto e l'inizio dei lavori.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione Nioi - Atzeni Licio - Manca all'Assessore alla industria e commercio. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

«per conoscere se sia fondata la notizia secondo la quale il dottor Giuseppe Martelli sia stato nominato direttore compartimentale dell'Enel per la Sardegna; in caso affermativo per sapere quale giudizio intenda dare circa la opportunità e la congruità di tale nomina che colloca alla direzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica l'ex direttore generale della

Società Elettrica Sarda, del gruppo monopolistico Bastogi, la cui posizione contraria alla nazionalizzazione del settore energetico è stata recisamente sostenuta e largamente popolarizzata nella stampa sarda; e infine per conoscere se la Giunta regionale sarda è stata consultata prima che si procedesse a tale nomina e in tal caso quale opinione abbia espresso e se tale opinione sia stata disattesa dal Governo». (896)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore all'industria e commercio ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MELIS (P.S.d'A.), Assessore all'industria e commercio. Signor Presidente, onorevoli colleghi, le dimissioni del dottor Martelli dall'E.N.E.L., rese pubbliche il 22 ultimo scorso, smentiscono nei fatti la notizia, riportata nella interrogazione numero 896, secondo la quale lo stesso dottor Martelli, già direttore generale della S.E.S., sarebbe stato nominato direttore compartimentale dell'E.N.E.L. per la Sardegna. In realtà, fino a questo momento, non è intervenuta alcuna nomina all'importante incarico. Risulta invece che nello scorso mese di novembre, persona di fiducia degli organi direttivi centrali dell'E.N.E.L. venne in Sardegna per sondare gli ambienti sindacali su una rosa di possibili candidati alla nomina a direttore compartimentale dell'E.N.E.L. Fra essi figurava sicuramente il dottor Martelli. E' doveroso significare al Consiglio che in questa, come in ogni altra precedente occasione, l'E.N.E.L. ha totalmente ignorato l'esistenza della Regione, la quale pertanto non è stata messa in condizione di esprimere un proprio parere. E' altrettanto doveroso aggiungere che la Regione, come già aveva fatto per la nomina del commissario dell'E.N.E.L. in Sardegna, avvenuta senza preventiva, non dico consultazione, ma informazione della Regione, e per la surrogazione di un consigliere d'amministrazione dimissionario, con elemento da concordare con la stessa Regione, ha fermamente espresso, anche in questa circostanza, la propria protesta e il proprio totale dissenso dall'atteggiamento dell'Ente, che sembra configurare una sistema-

tica quanto assurda volontà di ignorare, nell'esercizio della sua attività in Sardegna, la esistenza della Regione, cioè di un organo di così alta rilevanza costituzionale e dotato, tra l'altro, di importanti poteri legislativi e amministrativi nello specifico settore delle fonti energetiche e della produzione e distribuzione dell'energia elettrica. Indipendentemente, dunque, da qualsiasi valutazione sulle persone, la Regione ha posto una questione di principio che deve essere mantenuta e rivendicata con intransigente fermezza a tutti i livelli. Abbiamo, per primi, con atto autonomo di questo Consiglio, aperto la via alla pubblicizzazione del settore elettrico; abbiamo con profonda convinzione auspicato prima e successivamente sostenuto la legge di nazionalizzazione; intendiamo favorirne l'integrale applicazione per il perseguimento degli obiettivi di pubblica utilità e di interesse generale che essa persegue. Ma appunto in vista del raggiungimento di tali obiettivi nella nostra Isola, non possiamo consentire che la Regione rimanga tagliata fuori, come è finora sistematicamente avvenuto, dalle scelte e dalle impostazioni di fondo della politica elettrica in campo regionale, consapevoli come siamo che essa condiziona alla base tutto il processo di sviluppo connesso al programma di rinascita. E d'altra parte riteniamo politicamente, oltre che giuridicamente, assurdo che l'ente elettrico pubblico continui ad ignorare l'Istituto regionale, cui già la legge 588 affida il compito di coordinamento programmatico ed esecutivo di tutte le attività, di tutti gli organi statali operanti nell'Isola, e nel momento in cui sta finalmente maturando nella coscienza politica nazionale la necessità di accelerare la costituzione delle Regioni a Statuto ordinario per investirle di responsabilità direzionali e di coordinamento nel nuovo corso della programmazione economica.

Questo problema, anche in relazione alla richiesta avanzata dalla Regione di affidamento in concessione all'E.N.S.A.E. di tutte le attività elettriche in Sardegna, è stato da me sottoposto e illustrato in un recente colloquio al Ministro all'industria senatore Medici, che ha assicurato la sua più attenta e responsabile considerazione, riservandosi di promuovere, di

intesa con la Regione, i provvedimenti conseguenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nioi per dichiarare se è soddisfatto.

NIOI (P.C.I.). E' chiaro che con la nostra interrogazione non intendevamo sollevare una questione personale nei confronti del dottor Martelli. La nostra preoccupazione era che venisse nominato direttore compartimentale dell'E.N.E.L. l'ex direttore generale della S.E.S., proseguendo quindi un indirizzo chiaramente contrastante con quello che dovrebbe instaurare il nuovo ente elettrico. Le dichiarazioni dell'Assessore sono state di estremo interesse e senza dubbio molto gravi. Da esse appare chiaro che l'E.N.E.L., o chi ne decide l'indirizzo, intende ignorare assolutamente, completamente le prerogative della Regione in un settore di base, fondamentale per tutto il futuro sviluppo economico della nostra Isola. Prendo atto delle dichiarazioni estremamente importanti dell'Assessore. Sostanzialmente esse condannano un atteggiamento di ostilità nei confronti della Regione da parte dell'E.N.E.L.

MELIS (P.S.d'A.), *Assessore all'industria e commercio*. Altrove l'ho chiamata «impermeabilità».

NIOI (P.C.I.). Il termine è indubbiamente più diplomatico, comunque ritengo che questo atteggiamento non possa essere tollerato. Ritengo che debbano essere adottate decisioni politiche in questo campo investendone anche il Consiglio. Bisognerebbe esaminare la possibilità di presentare una mozione che offra al Consiglio la possibilità di presentare un ordine del giorno di protesta su questa linea assunta dall'E.N.E.L. e dallo stesso Governo nei confronti della Sardegna su un problema importante come questo.

PRESIDENTE. Onorevole Nioi, se vuole può trasformare l'interrogazione in mozione.

NIOI (P.C.I.). Mi riservo appunto di farlo.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Abrogazione della legge regionale 25 marzo 1953, n. 7 e concessione di un contributo per il funzionamento e lo sviluppo del Civico Liceo musicale "Luigi Canepa" di Sassari». (64)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Abrogazione della legge regionale 25 marzo 1953, n. 7 e concessione di un contributo per il funzionamento e lo sviluppo del Civico Liceo musicale "Luigi Canepa" di Sassari». Relatore l'onorevole Falchi Pierina.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Manca. Ne ha facoltà.

MANCA (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli consiglieri, il disegno di legge in discussione è stato attentamente e profondamente esaminato dalla competente Commissione e oggi finalmente viene in aula per essere esaminato dal Consiglio. Come è noto, il Liceo Musicale «Luigi Canepa» di Sassari, è una vecchia istituzione nel campo dell'istruzione musicale. E' un Ente che ha sempre soddisfatto le esigenze nel campo musicale dei cittadini di Sassari e della sua Provincia. Esso ha recentemente conseguito la parificazione con decorrenza dall'anno scolastico 1962-'63.

Dobbiamo sottolineare che il cammino verso la parificazione dell'Istituto e dei titoli che esso rilascia non è stato facile, anzi abbastanza difficile e lento. Non è improbabile che il Liceo possa ottenere, entro un ragionevole periodo di tempo, la propria statizzazione e quindi consentire di alleggerire la Regione degli oneri che essa deve sostenere per consentirne l'attività. Non vi è dubbio che anche questo disegno di legge con le sue misure finanziarie tende a sviluppare, a potenziare l'ente e quindi a creare le condizioni favorevoli alla sua statizzazione. Sono certo che tutti gli onorevoli consiglieri esamineranno questo disegno di legge con attenzione ed accoglieranno le esigenze in esso contenute di potenziare il Liceo Musicale «Luigi Canepa».

Alcuni aspetti del disegno di legge dovrebbero essere chiariti. Mi permetto di sottoporre all'attenzione del Consiglio il problema perchè si possa eventualmente intervenire con un

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

emendamento, modificando i punti non sufficientemente chiari. In modo particolare l'articolo 4 parla della nomina di tre rappresentanti della Regione, uno dei quali dovrebbe far parte del Consiglio di amministrazione del Liceo. Gli enti consorziati e tutti gli altri che partecipano all'amministrazione del Liceo si limitano a nominare i loro rappresentanti; l'assemblea elegge poi il Consiglio di amministrazione e il consiglio direttivo. La norma dell'articolo 4 contrasta chiaramente con lo Statuto interno che regola la vita del Liceo. E' evidente che occorre modificare l'articolo 4 o eventualmente chiarire in che modo è possibile tenendo conto dello Statuto vigente, a uno degli enti consorziati, proporre dall'esterno un suo rappresentante nel Consiglio di amministrazione, che, ripeto, per Statuto deve essere eletto dall'assemblea dei consorziati. Se l'Assessore pensa che sul piano giuridico è possibile far ciò l'emendamento che noi abbiamo predisposto può essere modificato.

Sempre a proposito della rappresentanza della Regione, noi riteniamo che, come ormai avviene in tutte le assemblee elettive, o almeno in gran parte di esse, la nomina dei rappresentanti debba avvenire per elezione da parte del Consiglio regionale. Con questo breve intervento ho voluto chiarire i motivi del voto favorevole del nostro Gruppo al disegno di legge numero 64, ovviamente con le modifiche che ho sottoposto alla vostra attenzione. Intendiamo anche chiedere una rapida approvazione del provvedimento in modo che esso possa entrare in vigore entro breve termine per consentire l'erogazione dei contributi, anche in considerazione che l'amministrazione del Liceo musicale «Luigi Canepa» ha già dovuto contrarre mutui, aggravando ulteriormente la già precaria situazione dell'azienda. Questi mutui sono stati accesi per soddisfare le nuove esigenze sorte in quest'ultimo periodo. E' stata istituita, per esempio, con l'anno scolastico corrente, la prima classe della scuola media unificata dell'istituto; l'anno prossimo sarà istituita la seconda classe e fra due anni la terza; ciò significa che il Liceo incomincia a configurarsi come una istituzione scolastica abbastanza organica. Le esigenze del personale so-

no in parte soddisfatte, ma non completamente. Ci troviamo quindi in presenza di un problema che deve essere affrontato e risolto nel più breve tempo possibile. Nell'esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo intendiamo sottolineare l'urgenza del problema, riservandoci in sede di discussione degli articoli (in seguito anche ai chiarimenti dell'Assessore circa la nomina del rappresentante della Regione nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto) di apportare le eventuali modifiche al nostro emendamento all'articolo 4. (*Consensi a sinistra*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo in questa discussione soprattutto per annunciare il voto favorevole del mio Gruppo sul disegno di legge. Vorrei anche ricordare che con la legge 25 marzo 1953, numero 7, l'Amministrazione regionale, allo scopo di favorire il funzionamento del civico Liceo musicale «Luigi Canepa» di Sassari, era stata autorizzata a concedere contributi fino ad un massimo di 8 milioni: nella legge erano indicate le norme per la concessione. La nuova legge è stata proposta, come detto nella relazione dei proponenti, in considerazione del progressivo sviluppo che il Liceo musicale «Luigi Canepa» di Sassari ha realizzato in questi anni; inoltre in considerazione anche della sua nuova struttura amministrativa, in quanto, nel momento in cui veniva disposta la legge numero 7, non esisteva l'attuale Consorzio di enti. La nuova proposta è stata avanzata anche perchè è stato realizzato un nuovo assetto organico conformemente alle altre scuole statali dello stesso tipo. Ora lo sviluppo del Liceo Luigi Canepa di Sassari dimostra, praticamente, che il contributo fino a 8 milioni che veniva erogato dall'Amministrazione regionale era insufficiente per le esigenze del Liceo stesso.

Il disegno di legge contiene alcune innovazioni. Il contributo viene aumentato da 8 milioni a 14 milioni e inoltre è prevista l'ammissione gratuita di 10 studenti su segnalazione

e su decisione dell'Amministrazione regionale. Altra innovazione è quella che sospende l'erogazione dell'Amministrazione regionale qualora gli enti consorziati ritardino il versamento dei rispettivi contributi annuali per due esercizi finanziari successivi. I motivi mi sembrano validi, per cui esprimiamo parere favorevole al provvedimento. In sede di discussione degli articoli, mi riservo di illustrare gli emendamenti da noi proposti. (*Consensi al centro*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (P.S.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il nostro Gruppo esprime parere favorevole al disegno di legge nel testo della Commissione e agli emendamenti migliorativi. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Poichè nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falchi Pierina, relatore.

FALCHI PIERINA (D.C.), relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, più che riferire sul disegno di legge numero 64, che venne approvato all'unanimità nella seduta del 23 giugno del 1963 dalla Commissione sesta, ottenendo poi l'approvazione unanime della Commissione finanze, vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio regionale sulla riunione congiunta della Commissione sesta e della Commissione finanze in relazione agli emendamenti che portano la firma dell'onorevole Floris, mia e di altri, che tendono ad adeguare il contributo regionale a favore del Civico Liceo «Canepa» alle nuove esigenze dell'Istituto. Il Liceo «Canepa» come tutti sappiamo, ha funzionato come istituzione privata, sotto gli auspici dell'Amministrazione comunale di Sassari, della quale si interessò immediatamente la Regione con la legge numero 7, del 25 marzo 1953. La legge prevedeva un contributo annuo fino a 8 milioni, concesso tuttavia in misura proporzionale agli effettivi versamenti di contributi da parte degli Enti locali. Ciò creava degli inconvenienti ma rendeva anche possibile il control-

lo da parte della Amministrazione regionale dei bilanci e impegnava gli Enti locali a versare effettivamente le loro quote. Comunque la vita dell'Istituto è stata, negli anni scorsi piuttosto grama, piena di mille difficoltà. Si riuscì poi ad ottenere dall'Amministrazione comunale di Sassari la messa a disposizione di un locale adeguato, decoroso; si volle dare un maggiore impulso alla vita dell'Istituto attraverso la creazione di un Consorzio, costituito con decreto prefettizio del 15 maggio 1959 numero 2-4031, per cui l'Amministrazione regionale, il Comune di Sassari, l'Amministrazione provinciale di Sassari, l'Ente concerti, la Camera di Commercio e l'Ente provinciale del turismo si accordavano per la gestione dell'Istituto stesso, e per ottenere da parte dello Stato se non la statizzazione dell'Istituto, quanto meno il riconoscimento giuridico. Si deve constatare con piacere che il Consorzio, dopo decenni di aspirazioni e di sacrifici, in perfetta ottemperanza al primo obiettivo del proprio Statuto, è riuscito a ottenere il pareggiamento dell'Istituto, a decorrere dall'anno scolastico 1962-63. Con decreto del Presidente della Repubblica numero 2076 del 12 dicembre 1962, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 1963, il Civico Liceo Musicale «Canepa» ha assunto la dignità di Istituto pareggiato e la struttura analoga a un Conservatorio di musica, ma con ciò anche maggiori responsabilità e progressivi notevoli oneri finanziari. Il regolamento e le tabelle organiche del personale sono state infatti adeguate a quanto previsto per i Conservatori di musica. Gli stessi insegnamenti, sia principali che complementari, sono stati portati alla misura e alla forma che è caratteristica dei Conservatori: dal pianoforte al violino, al canto, al violoncello, al solfeggio, al pianoforte secondario, alle materie di cultura generale. Allo stesso modo si è dovuto regolare il Consorzio per quanto riguarda la durata dei corsi principali. Il numero degli alunni ammessi a frequentare i singoli corsi è logicamente limitato; non possono, per esempio, 50 allievi studiare pianoforte tutti insieme. E' evidente che corso per corso il numero degli allievi viene limitato in modo che l'istruzione tecnico professionale di musica

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

venga impartita in maniera tale da far raggiungere ai giovani una qualificazione musicale idonea e rispondente alle attuali esigenze della cultura musicale, una preparazione che consenta loro con dignità e con sicura preparazione di inserirsi nel mondo musicale, o come concertisti o cantanti, ce lo auguriamo, di fama o comunque come professionisti capaci in piccoli o grandi complessi orchestrali o corali.

Lo sviluppo del Liceo, il suo adeguamento nei corsi e negli organici agli istituti statali, la responsabilità acquisita col pareggiamento, anche di fronte allo Stato, hanno portato ad un progressivo quanto necessario aumento delle spese generali. A queste spese vanno aggiunti, come diceva poco fa l'onorevole Manca, gli oneri derivanti dalla trasformazione del corso preparatorio di musica in scuola media unica triennale. Sono state perciò già istituite la prima e la seconda classe di detta scuola media con conseguente assunzione di nuovo personale insegnante. Per questi motivi il Consorzio nella seduta del 16 novembre 1963, esaminata la situazione del bilancio e il *deficit* che andava aggravandosi anche in relazione agli aumenti degli stipendi del personale, constatava che, mentre gli Enti locali di Sassari avevano elevato il loro contributo annuo da un milione e cinquecentoventimila lire (oltre il valore locativo dei locali del Conservatorio ceduti gratuitamente dal Comune), a 14.600.000, l'Amministrazione regionale, che pure fa parte del Consorzio, restava ancorata al contributo della legge numero 7 del 1953. Da qui la proposta di elevare a 26.000.000 il contributo regionale ed insieme la proposta, contenuta in alcuni emendamenti, di venire incontro alle esigenze di colmare il *deficit*, con un contributo *una tantum* di 24.000.000. L'intervento proposto dovrebbe consentire, d'ora innanzi, al Liceo di camminare speditamente e di poter conseguire gli scopi che si propone. La Commissione sesta ha riconosciuto doveroso l'intervento da parte dell'Amministrazione regionale, la quale ha la possibilità di esaminare i bilanci del Liceo civico di Sassari, sia in quanto il Consorzio nella sua qualità di Ente locale deve sottoporre le singole delibere di spesa al controllo e alla ratifica dell'Assessorato degli

enti locali, sia perchè la legge che stiamo esaminando prevede, come ulteriore garanzia per la Regione, l'esame preventivo del bilancio da parte dell'Assessore alla pubblica istruzione. Per questi motivi i componenti della sesta Commissione alla unanimità e quelli della seconda a maggioranza hanno ritenuto di accettare gli emendamenti Floris e altri, che modificano la parte finanziaria. Vi è stata qualche riserva (non vedo qui il collega della Commissione finanze e perciò mi permetto di riferire sulla riunione congiunta) relativamente ad alcune questioni: controllo della gestione, misura della partecipazione finanziaria dei vari enti, numero degli allievi, funzionalità del Liceo. I primi due quesiti credo siano sufficientemente chiariti da quanto ho detto: la Regione esercita non solo il controllo finanziario, ma anche quello di merito, attraverso l'esame preventivo dei bilanci e la presenza negli organi consorziali di suoi rappresentanti. Gli Enti locali di Sassari hanno effettivamente elevato il proprio contributo, ripeto, da 1.520.000 a 14.000.000. Circa il numero degli alunni che frequentano il Liceo non sono in grado di specificare in maniera precisa. Penso però che lo Istituto, così come ha dovuto portare i corsi al numero previsto per i Conservatori di Stato, abbia dovuto adeguare la durata dei corsi al numero degli alunni secondo le norme che regolano gli Istituti statali. Sappiamo inoltre che il Liceo «Canepa» sta svolgendo una lodevolissima attività, che molti giovani si sono già qualificati in campo musicale, che nelle manifestazioni pubbliche extra scolastiche sono stati raggiunti lusinghieri successi, tanto è vero che la corale del «Canepa» ha potuto esibirsi applauditissima persino in Finlandia. E' innegabile pertanto il progressivo sviluppo del Liceo, il quale con serietà e con impegno concorre a colmare una lacuna nella formazione professionale dei nostri giovani.

Accanto al benemerito Conservatorio di Cagliari, che ci ha dato nomi di fama nazionale e internazionale, si colloca degnamente il Liceo «Canepa», che noi speriamo possa avere la stessa vita prospera e felice. L'uno e l'altro Istituto, con piena validità dei titoli di studio, consentono ai nostri ragazzi di conseguire la

migliore istruzione artistico musicale e di soddisfare la vocazione della musica, servendo decorosamente anche in questo settore la nostra Sardegna e la nostra Nazione. *(Consensi)*.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione.

ABIS (D.C.), *Assessore al lavoro e pubblica istruzione*. Dopo l'intervento dei colleghi e soprattutto quello del relatore onorevole Falchi, ritengo inutile dilungarmi ad illustrare i motivi che hanno spinto la Giunta regionale a presentare il disegno di legge. Penso che sia anche inutile difenderne la validità poichè tutti i colleghi si sono pronunciati favorevolmente. Voglio soffermarmi, invece, per un attimo su un aspetto che ha toccato l'onorevole Manca e che riguarda la formulazione dell'articolo 4. In effetti questa formulazione può dare adito a qualche perplessità. Ritengo però che il principio in esso previsto debba essere rispettato. L'Amministrazione regionale partecipa finanziariamente alla vita dell'Istituto con una quota di rilievo; direi che rappresenta quasi la totalità degli sforzi fatti dal Consorzio e deve essere perciò rappresentata sia in assemblea, sia nel comitato di amministrazione. Non ho presente in questo momento la formulazione dello Statuto del consorzio per cui non posso dare una risposta molto precisa. Ritengo però di poter affermare che queste perplessità e questi dubbi siano sorti anche al momento della formulazione dell'articolo per cui l'Amministrazione regionale ha legalmente la possibilità di intervenire a tutti i livelli. Poichè, comunque, non possiamo soffermarci in questo momento sul problema, proporrei di accogliere questa formulazione con la riserva che potrà essere modificata in sede di coordinamento; bisognerebbe però studiare una formula che rispetti il principio ispiratore. *(Consensi)*.

PRESIDENTE. Onorevole Assessore, la sua proposta non può essere accolta dalla Presidenza. Dovrebbe presentare una formale proposta di emendamento.

ABIS (D.C.), *Assessore al lavoro e pubblica istruzione*. Si potrebbe sospendere la seduta per 10 minuti.

PRESIDENTE. D'accordo. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Sospendo la seduta per alcuni minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 30, viene ripresa alle ore 11 e 40).

PRESIDENTE. Si dia lettura del titolo del disegno di legge.

TORRENTE, *Segretario*:

«Abrogazione della legge regionale 25 marzo 1953, numero 7, e concessione di un contributo per il funzionamento e lo sviluppo del Civico Liceo Musicale "Luigi Canepa" di Sassari».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

TORRENTE, *Segretario*:

Art. 1

Per favorire il funzionamento del Civico Liceo Musicale «Luigi Canepa» di Sassari, fino alla sua statizzazione, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, al predetto Istituto, un contributo annuo di lire 14 milioni.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento Floris - Falchi Pierina - Dedola - Arru. Se ne dia lettura.

TORRENTE, *Segretario*:

«Alle parole "un contributo annuo di lire

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

14 milioni" sostituire le parole "un contributo annuo di lire 26 milioni"».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Floris per illustrare questo emendamento.

FLORIS (D.C.). Rinuncio a illustrare l'emendamento di cui ha parlato il relatore a chiusura della discussione generale.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Floris e altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione la restante parte dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'articolo 2.

TORRENTE, Segretario:

Art. 2

Il contributo di cui l'articolo 1 viene versato al Consorzio per la gestione del Liceo «Luigi Canepa» entro il 31 marzo di ogni esercizio finanziario. La relativa erogazione è sospesa qualora gli Enti consorzianti ritardino il versamento dei rispettivi contributi annuali per due esercizi finanziari successivi.

PRESIDENTE. A questo articolo 2 sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

TORRENTE, Segretario:

Emendamento Floris - Falchi Pierina - Dedola - Arru:

«Alle parole "il contributo di cui..." sostituire le parole "il contributo ordinario di cui"».

Emendamento Floris - Spano - Falchi Pierina - Dedola - Arru:

«Aggiungere il seguente comma: "Per gli anni 1962 e 1963 è concesso allo stesso

Istituto un contributo straordinario di lire 24.000.000"».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Floris per illustrare questi emendamenti.

FLORIS (D.C.). Ritiriamo l'emendamento sostitutivo contraddistinto col numero 2. A proposito dell'altro emendamento, abbiamo ritenuto opportuno proporre la concessione di un contributo straordinario di lire 24 milioni per gli anni 1962-1963 per il motivo già accennato dall'onorevole Falchi circa l'avvenuto pareggiamento dell'Istituto. Questo provvedimento ha comportato un adeguamento delle retribuzioni del personale, a quelle previste per gli Istituti consimili statali. Di conseguenza ne è derivato anche un maggior onere assicurativo. Si calcola, per il 1962, un maggior onere di 6 milioni e per il 1963 di 18 milioni per cui il totale ammonta a 24 milioni. E' un contributo straordinario e limitato che consentirà al consorzio di adempiere ai suoi doveri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione per esprimere il parere della Giunta.

ABIS (D.C.), Assessore al lavoro e pubblica istruzione. La Giunta è d'accordo.

PRESIDENTE. Penso che sarebbe opportuno sostituire la parola «successivi» con «consecutivi».

ABIS (D.C.), Assessore al lavoro e pubblica istruzione. D'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento Floris e altri. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2 bis.

TORRENTE, *Segretario*:

Art. 2 bis

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la gestione del Civico Liceo Musicale «L. Canepa» è tenuto a presentare all'Amministrazione regionale il rendiconto annuale delle somme ricevute.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

TORRENTE, *Segretario*:

Art. 3

Per ogni anno scolastico il Consorzio riserva all'Amministrazione regionale, gratuitamente, un massimo di dieci posti da destinare ad alunni bisognosi e meritevoli.

L'assegnazione dei posti verrà effettuata con decreto dell'Assessore al lavoro e alla pubblica istruzione, secondo le modalità che saranno stabilite in apposito regolamento da emanare entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 4.

TORRENTE, *Segretario*:

Art. 4

Fanno parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio per la gestione del Civico Liceo Musicale «Luigi Canepa» di Sassari, e dell'Assemblea degli enti consorziati, rispettivamente uno o due rappresentanti dell'Amministrazione regionale, che verranno nominati su proposta dell'Assessore al lavoro e pubblica

istruzione, con decreto del Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

TORRENTE, *Segretario*:

Emendamento Manca - Ghirra:

«Sostituire il testo dell'articolo con il seguente: "Fanno parte dell'Assemblea degli enti consorziati del Civico Liceo Musicale 'Luigi Canepa' tre rappresentanti dell'Amministrazione regionale eletti dal Consiglio regionale"».

Emendamento Floris - Falchi Pierina - Giagu:

«Sostituire il testo dell'articolo con il seguente: "Fanno parte dell'Assemblea degli Enti consorziati tre rappresentanti della Regione, che verranno nominati su proposta dell'Assessore al lavoro e pubblica istruzione, con decreto del Presidente della Giunta regionale. Uno dei rappresentanti della Regione è membro del Comitato Direttivo del Consorzio per la gestione del Civico Liceo Musicale 'Luigi Canepa' di Sassari"».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Manca per illustrare il suo emendamento.

MANCA (P.C.I.). Abbiamo già accennato, nel corso della discussione generale, alla esigenza di modificare questo articolo. La norma che proponiamo può apparire profondamente innovatrice in materia di nomina dei rappresentanti della Regione in enti ai quali essa partecipa in qualche modo. E' evidente però che questa è una esigenza inderogabile. Finora la nomina dei rappresentanti è stata decisa dalla Giunta, senza l'intervento — diretto o indiretto — del potere legislativo. Non vi è dubbio che, nel caso in cui la nomina dei rappresentanti della Regione è sanzionata da una legge, non ci troviamo in presenza di un semplice provvedimento amministrativo, di un

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

atto interno della Giunta, ma di provvedimenti più complessi e, vorrei dire, più impegnativi per la Regione. La nostra richiesta ha quindi uno scopo sostanziale e un suo carattere democratico poichè tende a consolidare i poteri del Consiglio, senza nulla togliere alla competenza della Giunta. Vi è anche un altro aspetto che non dobbiamo nascondere o sottovalutare. In questi organismi i rappresentanti della Regione devono portare la voce anche delle forze politiche che, con l'attuale sistema delle nomine da parte della Giunta, ne sono escluse. L'Amministrazione regionale deve essere presente negli Istituti ai quali partecipa con una rappresentanza che rispetti effettivamente la reale composizione. Attraverso la elezione da parte del Consiglio di tre rappresentanti è possibile la partecipazione anche dei gruppi di minoranza, del resto abbastanza forti, presenti in quest'aula. Con il sistema attuale togliamo fuori dalla partecipazione della Regione in questi Enti la rappresentanza di circa il cinquantaper cento delle forze politiche presenti in questo Consiglio. Anche accogliendo i discorsi più volte sentiti in quest'aula a proposito del contenuto democratico dei provvedimenti che la Regione deve adottare, pensiamo che l'emendamento debba essere accettato da tutti. Riteniamo che i rappresentanti della Regione debbano rispondere delle loro decisioni non soltanto all'Assessorato o alla Giunta, ma anche al Consiglio regionale, al potere legislativo. Questa nostra proposta può apparire, come dicevo all'inizio, profondamente innovatrice, ma ritengo che possa essere accolta per svariati motivi, non ultimo quello di superare le difficoltà, denunciate sempre nelle riunioni delle Commissioni legislative, di ottenere informazioni precise sulla gestione degli enti alla cui amministrazione è interessata la Regione. Talune informazioni infatti devono essere assunte dagli Assessorati anzichè direttamente. Con questa norma è possibile superare la difficoltà di mettere a diretto contatto il potere legislativo con gli organi preposti all'Amministrazione di un pubblico ente, qual è per esempio il Liceo Musicale di Sassari. Per questi motivi preghiamo tutti i colleghi di prendere in seria considerazione il nostro emendamento e eventualmente

di motivare la loro opposizione. Riteniamo infatti di fondamentale importanza l'emendamento al fine dell'estensione della democrazia nella nostra Isola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falchi Pierina per illustrare il suo emendamento.

FALCHI PIERINA (D.C.). Signor Presidente, abbiamo presentato l'emendamento per coordinare l'articolo 4 con lo Statuto del Consorzio. Non accettiamo l'emendamento Ghirra - Manca perchè riteniamo che il legislativo non possa invadere la sfera dell'esecutivo. Comunque la questione, indubbiamente interessante, deve essere posta quando si discuterà una materia più ampia e di maggiore interesse.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, con la teoria che il legislativo non deve invadere il campo dell'esecutivo, è da oltre quindici anni che il legislativo è stato tagliato fuori da qualunque controllo dell'esecutivo; per cui a un certo punto si è dovuta addirittura nominare una commissione d'inchiesta per tentare di mettere in luce alcuni aspetti dell'Amministrazione regionale. Nessuno più di noi, onorevole Falchi, è favorevole alla separazione dei poteri, ma mi pare che in questo campo esista un precedente. Non si può negare, per esempio, che i comitati di controllo sugli atti degli Enti locali esercitino una funzione esecutivo-amministrativa (non è certamente legislativa) di controllo sugli atti. Ebbene, onorevoli colleghi, i membri del Comitato di controllo vengono eletti dal Consiglio regionale. Esiste dunque un precedente. Il legislativo, che è anche organo politico, non invade con ciò il campo dell'esecutivo. Intanto nego che, in questo caso, l'esecutivo abbia un compito diverso da quello di fare da intermediario. La partecipazione della Regione al Consorzio, infatti, il problema della sua rappresentanza e quindi il contributo a questo consorzio sono stabiliti da una legge, non da un atto amministrativo. Quindi esiste un

rapporto diretto tra il Consiglio regionale e il Liceo Musicale di Sassari alla cui amministrazione la Regione partecipa attraverso il Consorzio. La Giunta regionale è soltanto il tramite. Noi diciamo: «La Giunta regionale è autorizzata a dare...»; «autorizzata» significa «delegata», non è libera di dare o non dare. Il Consiglio regionale, con questa legge, decide di dare un contributo all'Istituto «Canepa» di Sassari; quindi è il Consiglio che pretende garanzia sul modo in cui questo contributo verrà utilizzato e sull'andamento della vita dell'Istituto. Se quindi si vuole trovare un intruso in questo caso, l'intruso è l'Amministrazione regionale non il Consiglio. Noi possiamo avere rapporti direttamente con l'Istituto attraverso i nostri rappresentanti.

Se i motivi sono altri lo si dica chiaramente e può darsi anche che noi possiamo dividerli. Addurre però la separazione dei poteri per negare al Consiglio regionale la possibilità di indicare i nomi dei rappresentanti della Regione è assurdo. Se questo viene considerato un motivo valido per non approvare l'emendamento, ritengo che sia necessario che i nomi dei rappresentanti della Giunta vengano fatti conoscere all'opinione pubblica. Generalmente i nomi dei rappresentanti della Regione vengono conosciuti dai consiglieri attraverso la stampa. Ufficialmente il Consiglio regionale ignora sempre le nomine decise dalla Giunta regionale. Ogni consigliere può venire a conoscenza di questa nomina soltanto attraverso la stampa o il bollettino ufficiale della Regione. Concludendo, ripeto, mi pare che sia il Consiglio regionale, attraverso una legge, a decidere di concedere un contributo *ad hoc* al Liceo Musicale di Sassari. Mi pare perciò che il Consiglio regionale, chiedendo garanzie sulla spesa della somma stanziata, debba riservarsi anche la possibilità di nominare i suoi rappresentanti che debbono garantire il controllo sull'Istituto.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione.

ABIS (D.C.), Assessore al lavoro e pubblica

istruzione. La proposta fatta dai colleghi Manca e Ghirra è indubbiamente molto suggestiva; anche l'intervento del collega Zucca ha messo in luce punti che, in linea generale, potrebbero essere accolti, nè personalmente mi sento di respingerli almeno in linea di principio. Ciò che desta meraviglia, però, è che si voglia operare una radicale modifica, come sostiene l'onorevole Manca, su un provvedimento che ha un carattere esclusivamente amministrativo.

Il Consiglio di amministrazione del Liceo Musicale «Canepa» infatti avrà il compito di occuparsi di argomenti puramente amministrativi e scolastici, non di questioni politiche. Ed è perciò che mi fa meraviglia la richiesta di una modifica delle attribuzioni del potere legislativo ed esecutivo, attribuzioni ormai consacrate da lustri.

In un provvedimento come questo mi pare che una simile richiesta non rappresenti nemmeno un precedente, perchè sarebbe un precedente che non avrebbe nessun significato.

Voler dare una colorazione politica (addirittura parlare di svolta) a un Consorzio che amministra 40.000.000 l'anno e che è assolutamente al di fuori dell'Amministrazione regionale, la quale si inserisce solo per controllare che detti fondi vengano effettivamente utilizzati per degli scopi per cui vengono erogati, mi pare un tantino eccessivo.

Questo problema, se i colleghi della sinistra intenderanno discuterlo, dovrebbe essere sollevato, a mio giudizio, proponendo una modifica delle norme che regolano le nomine dei rappresentanti della Regione, soprattutto per enti che abbiano un certo rilievo. Modificare il Consiglio di amministrazione di questi istituti, accettando l'emendamento, significherebbe voler partire da un problema insignificante per far scoppiare una grossa rivoluzione. Tutti i colleghi d'altra parte hanno gli strumenti validi, previsti dal Regolamento, per proporre determinate soluzioni, determinate svolte di carattere politico. Non mi pare però questa sia la sede più opportuna per porre un simile problema. Per questo motivo la Giunta non accoglie l'emendamento Manca - Ghirra ed accetta invece l'emendamento Floris e altri.

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento Manca - Ghirra.

CONGIU (P.C.I.). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONGIU (P.C.I.). Il Gruppo comunista voterà a favore dell'emendamento Manca - Ghirra. Ritengo che su questo punto viene controllata la natura della decisione adottata dalla maggioranza e dalla Giunta di accogliere, dopo la discussione tenutasi sul problema dei rapporti tra esecutivo e legislativo, come raccomandazione un ordine del giorno presentato dal nostro Gruppo. Il problema non è certo la limitatezza dell'argomento, ma è la vostra volontà di non modificare l'attuale situazione. Il problema non è limitato a un consiglio di amministrazione con ambiti ristretti, come quello del Liceo musicale «Luigi Canepa», ma va considerato in limiti più ampi, cioè nella vostra volontà costante di escludere dagli enti in cui la Regione è rappresentata le minoranze. Questa è la realtà, onorevoli colleghi. Noi riteniamo che in questo campo, sia pure limitato, la Giunta stessa, se non la maggioranza, doveva sentire il dovere di imboccare una strada diversa da quella finora seguita. Onorevole Abis, nei Comuni amministrati dai partiti di sinistra, socialisti e comunisti, per regolamento si prevede la rappresentanza delle minoranze. Ciò avviene nei Consigli comunali di Carbonia e di Iglesias. Questo problema vi qualifica, nonostante i vostri tentativi di ridurre tutte le questioni a problemini da nulla. Questo vi qualifica, perchè dimostra che sul terreno concreto della democrazia, sul terreno concreto del discorso che abbiamo aperto, voi volete sorvolare, lasciare tutto allo stato attuale. La svolta della Giunta è su questo terreno che si deve misurare, ed è inesistente. Su un piccolo problema, infatti, come questo riguardante il Liceo musicale Luigi Canepa di Sassari, vi opponete all'applicazione di un ordine del giorno che avete accettato.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro doman-

da di parlare, metto in votazione l'emendamento Manca - Ghirra. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione l'emendamento Floris - Falchi Pierina - Giagu. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

TORRENTE, Segretario:

Art. 5

Il contributo di cui all'articolo 1 farà carico al cap. 56 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1962, la cui denominazione resta modificata in «Contributo annuo al Consorzio per la gestione del Civico Liceo Musicale Luigi Canepa di Sassari» ed a quelli corrisponenti per gli esercizi successivi. A favore di detto capitolo, che presenta uno stanziamento di lire 3.260.000, è stornata la somma di lire 10.740.000 dal cap. 125 del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1962.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento Floris - Falchi Pierina - Dedola - Arru. Se ne dia lettura.

TORRENTE, Segretario:

«Sostituire il testo dell'articolo con il seguente: "Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per il 1964 sarà istituito apposito capitolo con la seguente denominazione: Contributo annuo al Consorzio per la gestione del Civico Liceo Musicale L. Canepa di Sassari. Il contributo di cui al primo comma dell'articolo 1 della presente legge farà carico al suddetto capitolo ed a quelli corrisponenti degli esercizi successivi"».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Floris per illustrare questo emendamento.

FLORIS (D.C.). Signor Presidente, l'articolo

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

5 dei proponenti riguardava una situazione che esisteva al momento della presentazione del disegno di legge, e cioè alla data 6 ottobre 1962. La situazione si è però modificata, per cui deve essere soppresso l'articolo 5 che si riferisce a un capitolo del bilancio legato alla legge preesistente. Siccome nel successivo articolo 7 viene soppressa la legge del 1953, a nostro giudizio viene a cadere anche il relativo capitolo di bilancio. Ne consegue anche la necessità di prevedere, nel nuovo bilancio 1964, un capitolo apposito per l'attuazione della nuova legge.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

E' stato presentato un emendamento aggiuntivo Floris - Falchi Pierina - Dedola - Arru. Se ne dia lettura.

TORRENTE, *Segretario*:

«Art. 5 bis. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per il 1964 sarà istituito apposito capitolo con la denominazione: "Contributo straordinario a favore del Liceo Musicale 'Luigi Canepa' di Sassari, per la copertura dei maggiori oneri sostenuti negli anni 1962 e 1963 a seguito del pareggiamento dell'Istituto". Il contributo straordinario di cui al secondo comma dell'articolo 1 farà capo al suddetto apposito capitolo».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Floris per illustrare questo emendamento.

FLORIS (D.C.). L'emendamento è legato a quello all'articolo 2 precedentemente approvato, che prevede un contributo straordinario di 24 milioni.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

TORRENTE, *Segretario*:

Art. 6

La dizione del capitolo 125 del bilancio regionale 1962: «Contributo annuale al Civico Liceo Musicale "Luigi Canepa" di Sassari», è soppressa.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento Floris - Falchi Pierina - Dedola - Arru. Se ne dia lettura.

TORRENTE, *Segretario*:

«L'articolo 6 è soppresso».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Floris per illustrare questo emendamento.

FLORIS (D.C.). E' stato già illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

TORRENTE, *Segretario*:

Art. 7

La legge regionale 25 marzo 1953, n. 7, è abrogata.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Abrogazione della legge regionale 25 marzo 1953, numero 7 e concessione di un contributo per il funzionamento e lo sviluppo del Civico Liceo Musicale "Luigi Canepa" di Sassari».

IV LEGISLATURA

CCXVII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1964

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	43
votanti	42
maggioranza	22
favorevoli	30
contrari	12
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Arru - Atzeni Licio - Cadeddu - Cambosu - Campus - Cara - Cardia - Casu - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Covacivich - Dedola - De Magistris Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Ghilardi - Ghirra - Giagu De Martini - Jovine - Lay - Lonzu - Macis

Elodia - Manca - Mereu - Murgia - Nioi - Pettinau - Pinna - Pisano - Prevosto - Puddu - Raggio - Serra - Soddu - Soggiu Piero - Torrente - Urraci - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Vicepresidente Sotgiu Girolamo).

PRESIDENTE. Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 12 e 30.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1964